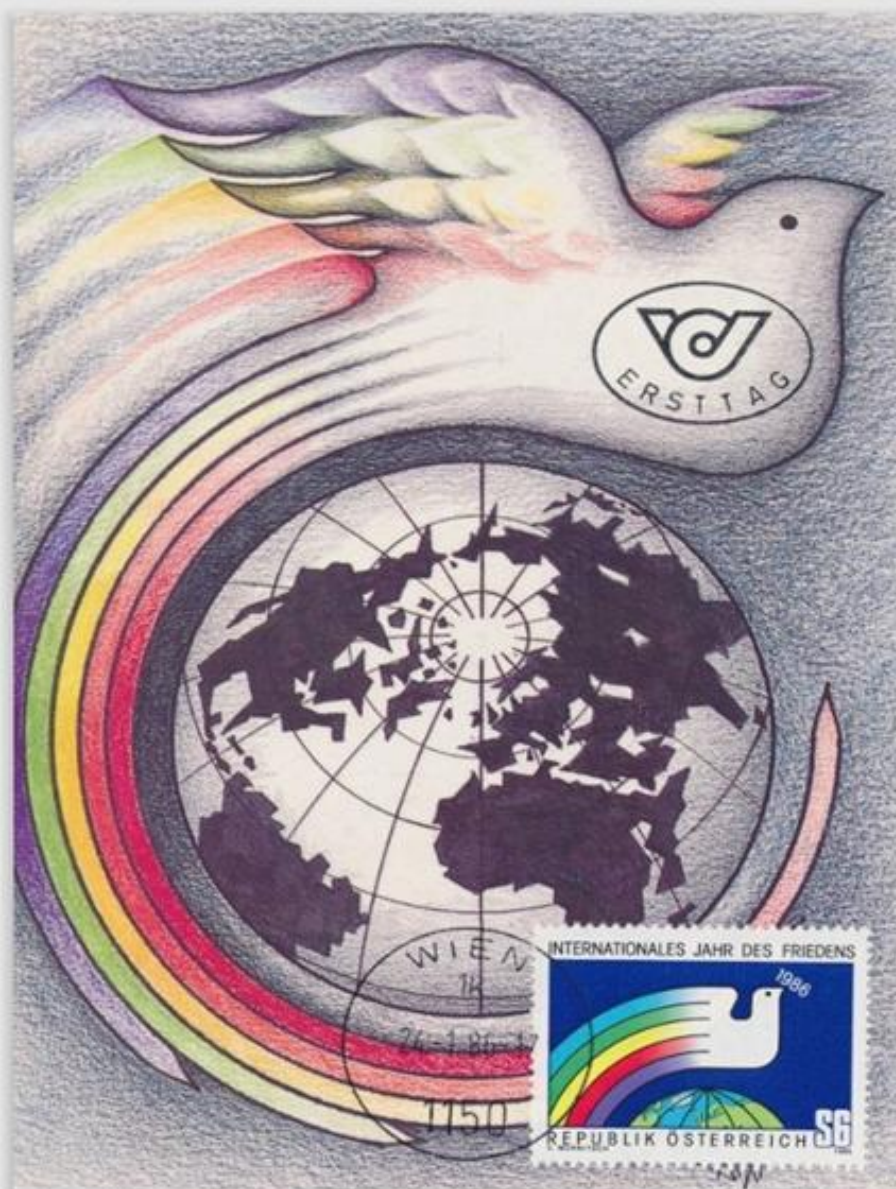


15 DICEMBRE 2025



La Fondazione Venezia per la ricerca sulla Pace
ha il piacere di invitarLa
all'inaugurazione della mostra

signa **Pacis**

**Lunedì 15 dicembre 2025
alle ore 15:30**

In occasione delle iniziative in programma,
la mostra sarà aperta al pubblico dal 15 al 22 dicembre 2025.

**Ministero delle Imprese
e del Made in Italy**

Salone degli Arazzi

Via Vittorio Veneto, 33, 00187 Roma RM



- Fondata nel 1999 da Regione Veneto, Comune di Venezia, Università degli Studi di Padova, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, la Fondazione Venezia per la Ricerca sulla Pace nasce con l'obiettivo di **promuovere studi e ricerche accademiche sul tema della pace.**
- Negli ultimi anni, accanto all'attività scientifica che rimane il nucleo della sua missione, la Fondazione ha avviato un **percorso di divulgazione** aperto al grande pubblico, organizzando eventi e iniziative mirate a diffondere una nuova sensibilità e una narrazione più ampia sul tema della pace.
- Nel suo 25° anno di attività, la Fondazione ha, con quest'ottica e con questa missione, promosso l'emissione di un **francobollo congiunto tra lo Stato Italiano e Città del Vaticano**, simbolo piccolo ma profondamente significativo, che sarà esposto all'interno della mostra.





INTRODUZIONE PRESSO LA SALA DEL PARLAMENTINO



LA MOSTRA FILATELICA PRESSO LA SALA DEGLI ARAZZI





L'inaugurazione si è tenuta lunedì 15 dicembre, alle ore 15:30 con gli interventi di:

- Antonio Silvio Calò, *Presidente della Fondazione Venezia per la Ricerca sulla Pace*;
- Damiano Fasso, *l'artista autore di Phantasmagoria Pacis*;
- Gilda Gallerati, *già Responsabile del Polo culturale del Ministero delle Imprese e del Made in Italy che proporrà un intervento dedicato al rapporto tra donne e pace*;
- Angelo Piermattei, *Presidente dell'Associazione Filatelica e Numismatica Italiana "A. Diena"*.

MESSAGGI DI PACE SUI FRANCOBOLLI ITALIANI

Angelo Piermattei

Il prossimo 2026 segnerà gli 80 anni dal **referendum Repubblica-Monarchia** l'evento contribuì alla **pacificazione tra gli italiani**, e rappresentò l'unico esempio di passaggio dalla monarchia alla repubblica in presenza ancora di un monarca.

Il **25 giugno 1944** il **CLN** stabiliva che dopo la liberazione dal nazifascismo, da parte di tutte le forze politiche interessate, le forme istituzionali sarebbero state scelte dal popolo italiano.

Il **1° marzo 1946** vennero avviate le procedure per la realizzazione del Referendum popolare per chiedere direttamente e chiaramente "monarchia o repubblica".

Il **12 marzo 1946** si decise di svolgere il Referendum nei giorni **2 e 3 giugno** dello stesso anno i cui risultati definitivi furono proclamati dalla Corte di Cassazione il **10 giugno 1946**:

COSA SUCCEDEVA NEL 1946

Nota di prov.

2446 14

COMUNE DI CATANIA
UFFICIO ANNONARIO

18-7-46

AL COMUNE DI

Catania
Mascherano

OGGETTO: *Pettinato Maria di Vincenzo e*
Longhitano Ignazio Piazza o Lago dei
Ciechi catania

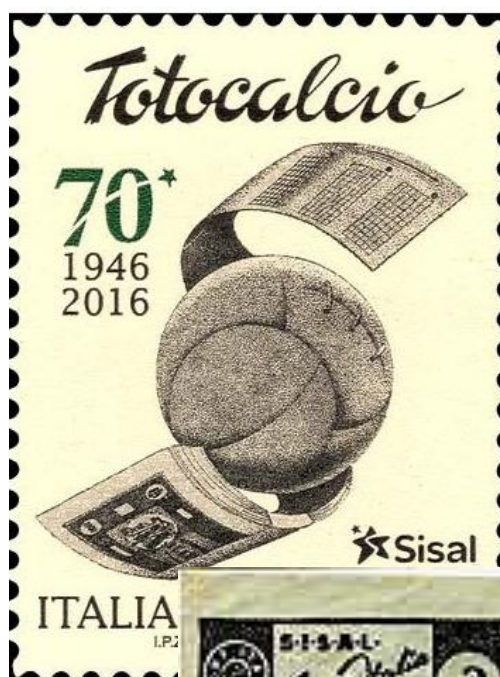
Ad evitare duplicazioni si comunica che
ai nominativi in oggetto distinti sono state
rilasciate le C. A. del quadrimestre in corso.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO ANNONARIO
Gi.

L'Impiegato addetto
Di Benedetto

Riproduzione riservata





5 maggio 1946 nasceva
il totocalcio.



1946
Bartali
vinceva il
giro
d'Italia.

Sisal Sport Italia 3

48.029

TAGLIANDO I
Concorso del 19 Maggio 1946

N.	EQUADRA I	EQUADRA II	PROMOSTICO
1	Internazionale	Napoli	1
2	Roma	Juventus	2
3	Pro Livorno	Milan	X
4	Torino	Bari	1
5	Padova	Reggina	1
6	Alessandria	Pro Patria	1
7	Vigevano	Cremoneso	1
8	Florentina	Prato	1
9	Perugia	Siena	1
10	Pescara	Lecce	1
11	Brescia	Atalanta	1
12	Forlì	Bologna	2
PARTITE DI RISERVA			
1	Como	Pro Vercelli	X
2	Udinese	Venezia	2

Scrivere 1 per indicare la vittoria della squadra I.
Scrivere 2 per indicare la vittoria della squadra II.
Scrivere X per indicare il pareggio.

FIGLIA
717-LA
02084

Concorso 9 del 24-10-65

1	1				
2	2				
3	3				
4	X	X			
5	X	X			
6	X	1			
7	2	2			
8	1	1			
9	1	2			
10	1	1			
11	X				
12	2				
13	2				

Conservare il tagliando figlio della scheda vincente!

MOU





**1946 nasceva
la VESPA**



CORRIERE DELLA SERA

ABBONAMENTI: 120 LIRE (12 mesi) - 100 LIRE (6 mesi) - 50 LIRE (3 mesi) - 25 LIRE (1 mese)
DIRETTORE RESPONSABILE: Ugo Basso - VICE DIRETTORE: Ugo Basso - REDAZIONE: Ugo Basso
PUBBLICITÀ: 100 LIRE (10 righe) - 200 LIRE (20 righe) - 300 LIRE (30 righe) - 400 LIRE (40 righe) - 500 LIRE (50 righe)

Concludendo Oltre 28 milioni di Italiani sono chiamati domani alle urne

La prima di Umberto II: "In caso di riaffermazione dell'istituto monarchico io sono pronto ad ammettere Carlo Emanuele III. Contro la mia persona non c'è nulla che mi escluda ancora una volta sottoposta agli Italiani la questione cui vi si chiede di rispondere il 2 giugno, io sono pronto a sottostare".

Il referendum sulla forma istituzionale dello Stato, che si svolgerà domani, 2 giugno, è il più importante evento politico della nostra vita. È una scelta che ci riguarda tutti, che ci definisce come popolo e come nazione. È una scelta che ci riguarda tutti, che ci definisce come popolo e come nazione.

La prima di Umberto II, che si è svolta a Stresa, ha avuto un'importanza fondamentale. Il re, che ha parlato con franchezza e con coraggio, ha espresso il suo desiderio di essere chiamato a rispondere al voto del popolo. Ha detto: "In caso di riaffermazione dell'istituto monarchico io sono pronto ad ammettere Carlo Emanuele III. Contro la mia persona non c'è nulla che mi escluda ancora una volta sottoposta agli Italiani la questione cui vi si chiede di rispondere il 2 giugno, io sono pronto a sottostare".

Questa dichiarazione ha avuto un'importanza fondamentale. Ha mostrato che il re non è un despota, ma un uomo che si sottomette al voto del popolo. Ha mostrato che il re non è un despota, ma un uomo che si sottomette al voto del popolo.

La prima di Umberto II, che si è svolta a Stresa, ha avuto un'importanza fondamentale. Il re, che ha parlato con franchezza e con coraggio, ha espresso il suo desiderio di essere chiamato a rispondere al voto del popolo. Ha detto: "In caso di riaffermazione dell'istituto monarchico io sono pronto ad ammettere Carlo Emanuele III. Contro la mia persona non c'è nulla che mi escluda ancora una volta sottoposta agli Italiani la questione cui vi si chiede di rispondere il 2 giugno, io sono pronto a sottostare".

COME SI VOTA

Il referendum sulla forma istituzionale dello Stato si svolgerà domani, 2 giugno, dalle ore 8 alle 18. Il voto è segreto e si esprime con un segno nella casella a fianco del contrassegno prescelto.

Il voto si esprime con un segno nella casella a fianco del contrassegno prescelto. Il voto è segreto e si esprime con un segno nella casella a fianco del contrassegno prescelto.

Smuts ritiene una nuova politica verso la missione del Commonwealth britannico

Smuts, ministro degli Esteri sudafricano, ha dichiarato che la Sudafrica è pronta a cooperare con la missione del Commonwealth britannico. Ha detto: "La Sudafrica è pronta a cooperare con la missione del Commonwealth britannico".

Una vittoria del Re a Genova

Una vittoria del Re a Genova, dove si è svolta una manifestazione a suo onore. Il Re ha ricevuto un'accoglienza trionfale e ha parlato con il popolo.

Voti di preferenza

La scheda per l'elezione della Costituzione. La scheda per l'elezione della Costituzione.

REFERENDUM SULLA FORMA ISTITUZIONALE DELLO STATO

dei candidati delle liste nazionali

REPUBBLICA MONARCHIA



Apporre un segno nella casella a fianco del contrassegno prescelto

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

VOTI DI PREFERENZA

REPUBBLICA

GIUSTIZIA LIBERTA'

Il 1946 è l'anno del Referendum e della Assemblée Costituente



2 Giugno 1946

**Le Donne Italiane per la prima volta
possono votare ed essere votate**





Fu il rilancio
della
democrazia
elettorale da
parte di un
popolo
disciplinato
e tranquillo
che
desiderava la
pace.





**...la complessa
spedizione delle
schede elettorali**

**..con ogni
mezzo a
disposizione.**





**..dopo ore frenetiche
per lo spoglio delle
schede il
ministro degli interni
On. Giuseppe Pagano
comunica i primi
risultati parziali del
Referendum.**



**I risultati definitivi dalla
Cassazione furono:
12 717 923 cittadini
favorevoli alla Repubblica e
10 719 284 cittadini
favorevoli alla Monarchia.**

DAL 1929 AL 1945

**LA SERIE IMPERIALE, DI 22 VALORI,
PER FORGIARE UN POPOLO GUERRIERO**



**DALL' OTTOBRE 1945 AL 1948 SI PASSA ALLA SERIE
DENOMINATA DEMOCRATICA
DI 23 VALORI, CON SIMBOLI DI PACE FINALIZZATI
ALLA RICOSTRUZIONE NAZIONALE**



**OCCORREVANO I
NUOVI SIMBOLI DELLA
REPUBBLICA ITALIANA**

PER LA BANDIERA FU SEMPLICE, BASTAVA
TOGLIERE
GLI STEMMI SU QUEL
BIANCO TRA IL VERDE E IL ROSSO.
IL VESSILLO LIBERATO DA STEMMI ERA
UN SEGNO DELLA "PACE RICONQUISTATA".



PER LO STEMMMA
NAZIONALE
LA SCELTA SARA'
PIU' TORMENTATA.



PER LA **BANDIERA** FU SEMPLICE, BASTAVA
TOGLIERE
GLI STEMMI SU QUEL
BIANCO TRA IL VERDE E IL ROSSO.
IL VESSILLO LIBERATO DA STEMMI ERA
UN SEGNO DELLA "PACE RICONQUISTATA".



PER LO **STEMMA**
NAZIONALE
LA SCELTA SARA'
PIU' TORMENTATA.

Difronte alla netta divisione dei voti referendari tra nord e sud d'Italia, si pensò di far partecipare tutti gli italiani al disegno del

nuovo Stemma dello Stato Italiano,
inducendo nel **giugno del 1946,** una Commissione.

Quattro mesi dopo si ottennero
ben **637 bozzetti** in bianco e nero
inviati da **341 candidati.**

Era stato chiesto di fare bozzetti con precise indicazioni come:
una corona turrita con la forma di corona come simbolo
della resistenza contro il nazifascismo;
una ghirlanda di fronde della flora italiana;
una rappresentazione del mare;
la stella d'Italia e le parole unità e libertà.

Tra i primi cinque risultò vincente Paolo Paschetto,
ma la sua opera fu stroncata e un giornale lo definì una
"tinozza capovolta".

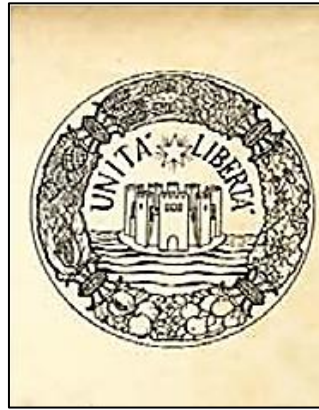
I 5 vincitori ebbero un premio di 10.000 lire.



Alfredo Lalia



Cafiero Luperini



Publio Morbiducci



Virgilio Retrosi



Paolo Paschetto

Anche l'Assemblea Costituente non fu soddisfatta.
Quindi venne avviata una seconda Commissione per un secondo Concorso
con l'indicazione che privilegiasse l'idea del lavoro, richiamata dalla
Costituzione Italiana.

Anche questa volta, su **197 disegni** risultò vincitore **Paolo Paschetto**
di nuovo il suo bozzetto non convinse l'Assemblea Costituente
suggerì a Paolo Paschetto di apportare alcune modifiche.



Infine ecco l'emblema della
Repubblica Italiana
approvato dalla
Assemblea Costituente nella
seduta del **31 gennaio 1948**.
Firma del Presidente
Umberto Terracini;
timbro dell'Assemblea;
in basso a destra il simbolo
di **Paolo Paschetto**.

I simboli sono:
la ruota dentata,
la Stella d'Italia,
i rami di quercia e ulivo.





Ministero delle Imprese e del Made in Italy



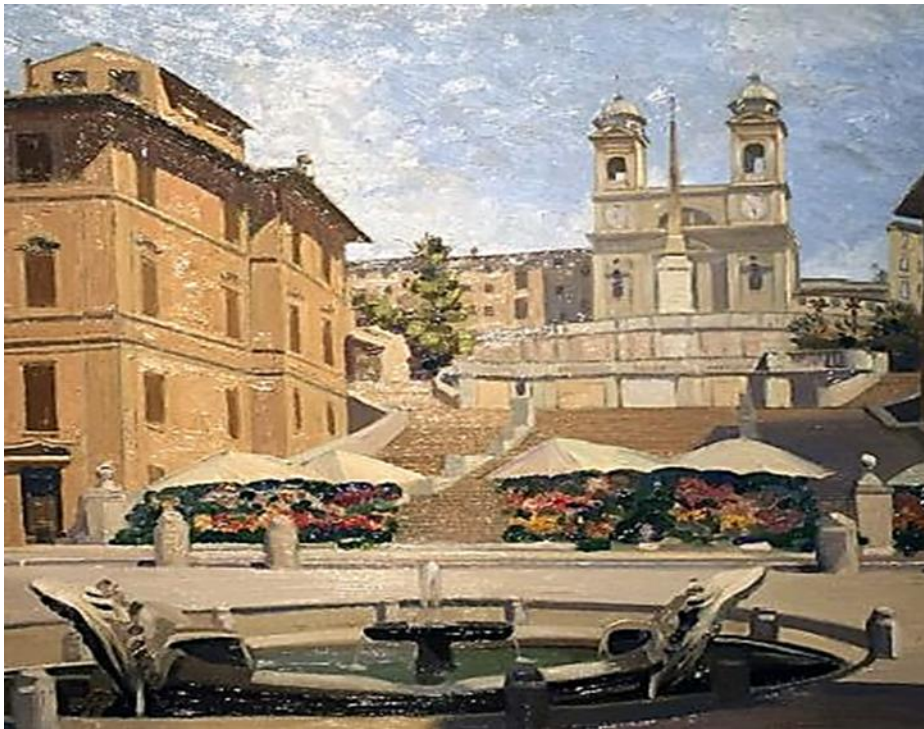
Chi era Paolo Paschetto.

Pittore, incisore, illustratore di riviste, autore dell'Emblema dello Stato, Paschetto esprime le sue capacità di grafico anche nel campo della filatelia. Furono otto in totale i francobolli la cui vignetta fu disegnata dall'artista.



Paolo Paschetto nacque a Torre Pellice nel 1885, e nel 1889 la famiglia si trasferì a Roma in quanto il padre, pastore battista, era stato chiamato ad insegnare alla facoltà teologica metodista e in quella battista. Nel 1904, dopo aver abbandonato gli studi classici, venne ammesso a frequentare il secondo anno dell'Istituto di Belle Arti ispirato al gusto modernista.

Questi sono due dei suoi tanti quadri



**....e poi le vetrate, molte di esse presenti a villa Torlonia a Roma.
Artista grafico e decoratore tra liberty e déco.**



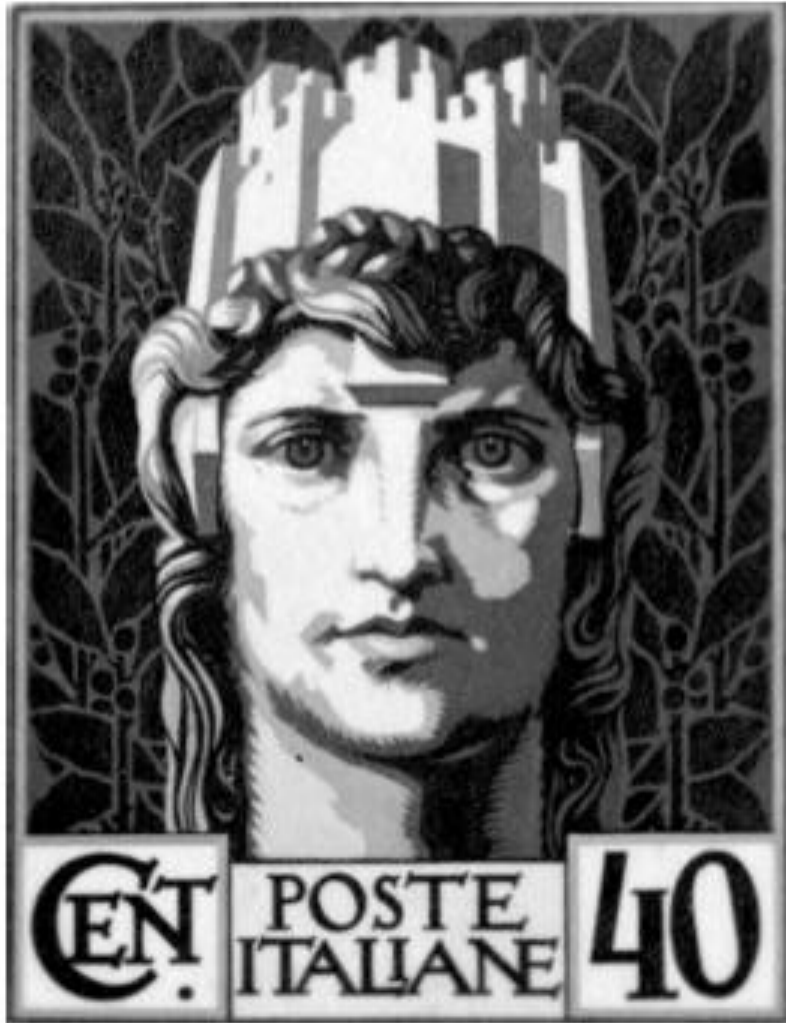
L'attività artistica di **Paolo Paschetto** in campo filatelico iniziò nel **1921**. A sinistra il bozzetto originale per la **Serie Pittorica** per la Libia, rappresenta la prora di una nave rostrata romana che salpa dalla rada di Tripoli, visibile sullo sfondo.



A sinistra la prova dell'immagine del Re,
A fianco il francobollo della **Serie Imperiale** da 30 cent.
emesso il 21 aprile 1929.



A sinistra il bozzetto e a destra il francobollo del 1929 per la **Serie Imperiale** raffigurante l'Italia Turrita, a destra il francobollo con all'aggiunta dei fasci.



In alto 3 bozzetti della lupa capitolina, sotto il francobollo della "Serie Artistica" poi chiamata "**Serie Imperiale**" emesso il 21 aprile 1929.





1945. Bozzetti dei due francobolli realizzati, senza modifiche di rilievo, per la serie ordinaria chiamata **Democratica**. Il contadino che innesta una pianticella simbolo di rinascita e la fiaccola della Libertà; (Museo Postale di Roma).



DATE

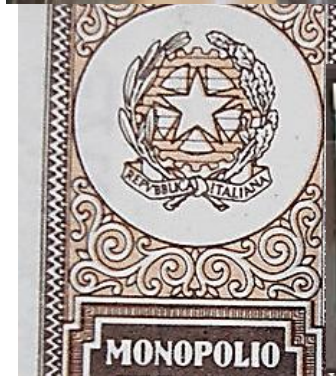
Bozzetti dei due francobolli realizzati, senza modifiche di rilievo, per la posta aerea e per la posta espresso della **Serie Democratica**.
Il volo di rondini, sul cui sfondo si riconoscono le vette della Val Pellice, e **il piede alato**.



In onore di Paolo Paschetto, il 9 marzo 2013, per il 50° anniversario della morte fu emesso il francobollo stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che riproduce a sinistra alcuni bozzetti dell'artista non realizzati e a destra alcuni disegni e prove d'autore per l'emblema della Repubblica con ramo di ulivo.



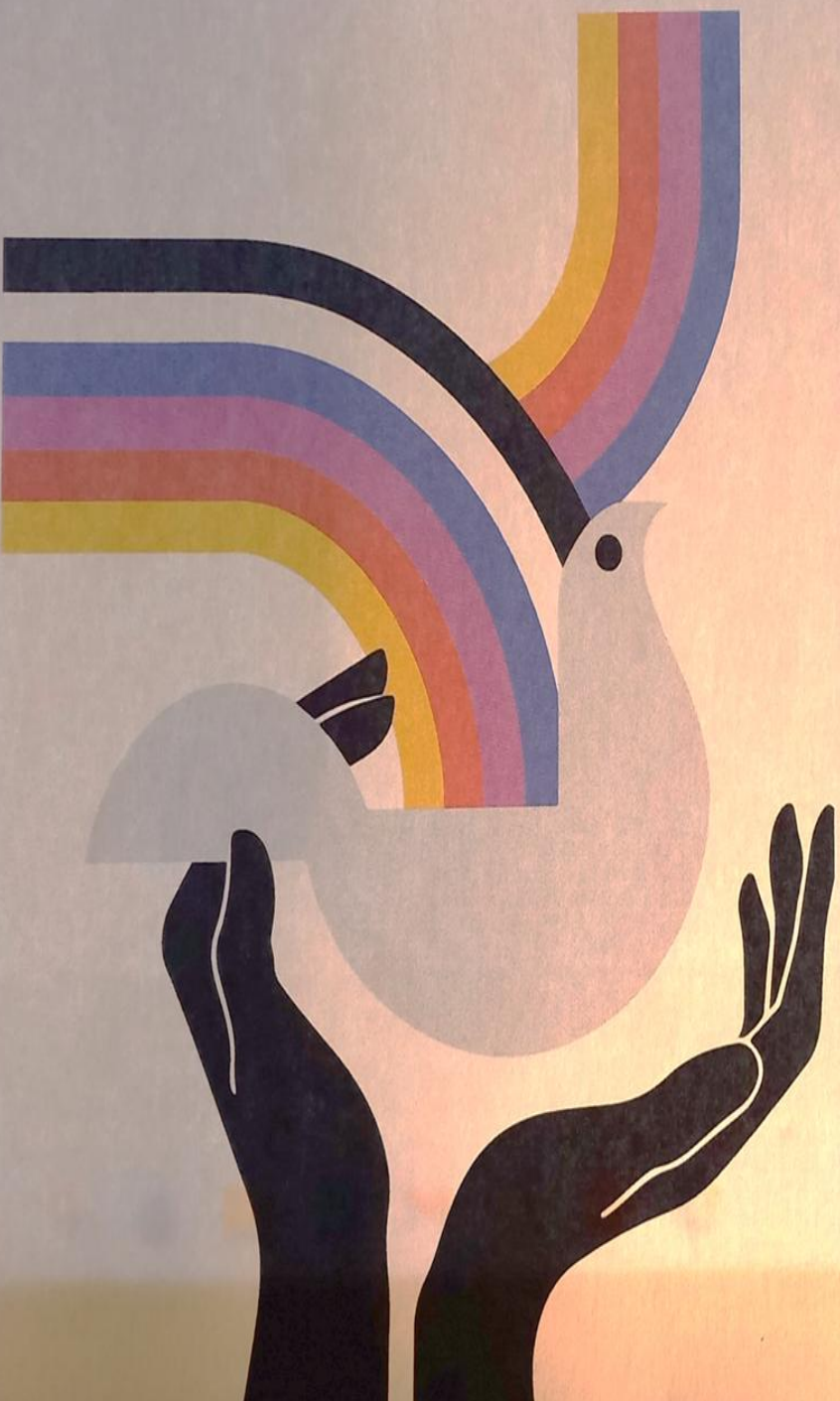




PER LO STEMMA LA SCELTA FU TORMENTATA

..di fronte alla netta divisione dei voti referendari tra nord e sud d'Italia, in segno di pacificazione il disegno del nuovo emblema dello Stato italiano fu chiesto a tutti gli italiani, indicando dal **giugno del 1946 ben due concorsi.**

**I lavori termineranno il 1° febbraio 1948 e
ancora oggi l'emblema rappresenta
i valori fondanti della Repubblica
tra questi quello della pace con il simbolo dell'ulivo.**



Settimana "Signa Pacis"

Incontri, testimonianze e percorsi di pace

15 DICEMBRE

Ore 15:30 – Apertura della mostra "Signa Pacis"

Inaugurazione ufficiale della mostra alla presenza della Fondazione Venezia per la ricerca sulla Pace e delle autorità invitate.

16 DICEMBRE

Ore 15:30 – Pace disarmata e disarmante

Intervento di Mons. Vincenzo Paglia, Presidente della Fondazione Età Grande.

17 DICEMBRE

Ore 17:00 – L'Etica della pace

Intervento tenuto dal Prof. Sebastiano Maffettone, professore presso la Luiss Guido Carli di Roma.

18 DICEMBRE

Ore 11:30 – Raccontare la pace

Incontro con Andrea De Angelis e Guglielmo Gallone, rappresentanti dei media vaticani, sul giornalismo di pace

18 DICEMBRE

Ore 15:30 – Sport e pace: un gioco di squadra

Intervento della prof.ssa Angela Teja e del dott. Gilberto Stival, responsabile diocesano per lo sport della Regione Lazio: panoramica storica sul legame tra sport e pace, con particolare attenzione alle Olimpiadi, e presentazione di progetti concreti sul territorio

20 DICEMBRE

Ore 12:00 – Infrastrutture di pace: l'arte come dispositivo di tregua

Dialogo con Simone Sensi (curatore), Massimo Ruotolo (docente dell'Italian Design Institute e Damiano Fasso (artista)